

2 NOVEMBRE 2023

Gli evangelici americani attendono la battaglia finale a Gaza

CHRIS LEHMANN

Per alcuni credenti, le notizie dal Medio Oriente sono un preludio all'Armageddon e al Rapimento.



L'evangelista texano John Hagee di Christians United for Israel si rivolge a una folla di suoi seguaci e sostenitori israeliani durante una manifestazione al centro congressi di Gerusalemme. (Sebastian Scheiner/foto AP)

Per la maggior parte degli osservatori, la guerra a Gaza è una terrificante escalation di tensioni in Medio Oriente, che vede lo stato israeliano pesantemente armato in una sedicente crociata “esistenziale” contro una popolazione civile apolide, portando un brutale tributo di vittime e la prospettiva di spostamento permanente . Tuttavia, per molti nel mondo evangelico americano, le notizie provenienti da Gaza sono un cruciale assaggio di redenzione, il preludio alla battaglia finale per il potere

terreno, che sarà seguita dall'Armageddon e dal Rapimento.

Gli evangelici americani sono da tempo orgogliosi del loro fermo sostegno a Israele, ma la base di questa alleanza non è una convergenza standard di interessi diplomatici, e certamente non è un fiorire di solidarietà basata sulla fede con gli ebrei. Si tratta invece della coreografia opportunistica dell'atto finale preordinato della storia. Coloro che credono nell'interpretazione letterale della profezia della "fine dei tempi" vedono le fortune di Israele come un presagio chiave del Giudizio Finale e dell'elevazione della storia umana decaduta al regno del divino. Nella politica laica di sinistra, i sostenitori della rapida escalation del conflitto di classe e geopolitico sono conosciuti come accelerazionisti; nella fede nelle profezie degli ultimi tempi, l'accelerazione è lasciata a Dio, ma i suoi emissari cristiani conservano ancora lo straordinario potere di riconoscere e celebrare i segni del giudizio pendente e di esortare i poteri e i principati terreni ad allinearsi al piano divino prima che sia troppo tardi.

Il più noto promotore di questa visione del mondo è il telepredicatore pentecostale residente in Texas John Hagee, il fondatore del gruppo di difesa Christians United for Israel (CUFI). Hagee è un appuntamento fisso da molto tempo nel complesso mediatico della fine dei tempi, sostenendo che il corso del tempo si sta rapidamente allineando con gli eventi predetti nell'Apocalisse e in altri libri profetici della Bibbia. Dopo l'attacco terroristico di Hamas contro Israele il 7 ottobre, è salito sul pulpito della sua chiesa Cornerstone a San Antonio per sollecitare l'intervento immediato degli Stati Uniti contro l'Iran, mentre diversi diplomatici israeliani stavano a guardare e membri di destra del Congresso offrivano le loro testimonianze registrate.

"La giusta rabbia dell'America deve concentrarsi sull'Iran", ha annunciato Hagee, come riferisce il giornalista Lee Fang, che ha recentemente pubblicato un documentario sull'alleanza evangelico-israeliana chiamato *Praying for Armageddon*. "Lasciate che ve lo dica in chiaro discorso texano: gli americani dovrebbero rimboccarsi le maniche e distruggere l'Iran per quello che hanno fatto per Israele. Colpiscili così forte che i nostri nemici ancora una volta ci temeranno". Il figlio e co-pastore di Hagee, Matt Hagee, ha ripreso lo stesso ritornello in un linguaggio spaventoso e profetico. "Il Segretario di Stato non ci tirerà fuori da questa situazione", dichiarò in uno scoppio di compiaciuta onniscienza scritturale. "Dio ha un gancio nelle mascelle di queste

nazioni e le sta attirando qui. Dio dice a Ezechiele esattamente come difenderà Israele. Parla di far piovere fuoco, grandine e zolfo. È un attacco aereo paradisiaco”.

Il dispensazionalismo assetato di sangue degli Hagee è stato un'estensione della credenza tradizionale nelle profezie almeno dagli anni '70, quando il trattato pop sulla fine dei tempi *The Late Great Planet Earth*, di Hal Lindsay, emerse come il libro di saggistica più venduto del decennio. Quel resoconto mozzafiato degli eventi mondiali contemporanei sosteneva che la generazione che vide la formazione del moderno Israele sarebbe stata l'ultima sulla Terra, collocando l'avvento dell'apocalisse intorno al 1988. Non importava che i calcoli seri di Lindsay sull'arrivo del Giudizio Universale fossero tristemente fuorviante: come nel caso delle previsioni fallite del passato sulla fine dei tempi, lo scopo era suscitare l'atmosfera di un'imminente resa dei conti globale e spingere i credenti all'azione. La stessa fusione tra profezie bibliche ed eventi attuali ha alimentato la serie di romanzi evangelici *Left Behind* di Tim LaHaye e Jerry Jenkins, in cui la battaglia finale prende forma in Medio Oriente mentre un ambiguo segretario generale delle Nazioni Unite cerca di mediare una pace senza fede e si rivela essere l'Anticristo. Come il volantino di Lindsay, il franchise di *Left Behind* è stato un enorme successo commerciale, accumulando quasi 80 milioni di vendite.

Le invettive di Hagee potrebbero sembrare poco più che un lamento all'angolo della strada ai non iniziati, ma ha arruolato un alleato spirituale molto influente: il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, che ha parlato a diversi eventi importanti del CUFU e ha sostenuto un'intervista con Hagee alla vigilia del suo vittoria elettorale lo scorso autunno. Hagee è stato anche tra gli eminenti leader evangelici che hanno esercitato pressioni con successo sull'amministrazione Trump affinché trasferisse l'ambasciata americana in Israele a Gerusalemme – un altro presagio della fine dei tempi che Hagee stesso ha sottolineato mentre impartiva la benedizione di chiusura alla cerimonia per la nuova ambasciata e proclamava che Gerusalemme era “ l'eterna capitale del popolo ebraico”.

L'adesione del leader del Likud al messaggio di Hagee sulla fine dei tempi non è tanto una questione di affinità spirituale quanto una brutale resa dei conti con l'ascesa di questo tipo intransigente di nazionalismo cristiano a un'influenza politica senza precedenti in America. Le elezioni

di Donald Trump del 2016 hanno contribuito a portare la destra evangelica all'avanguardia della politica repubblicana, mentre Trump ha mediato punti chiave di contatto tra gli evangelici americani e i leader del Likud, come la mossa dell'ambasciata e il fallito quadro diplomatico degli Accordi di Abraham . "La ragione per cui Netanyahu si rende conto dell'importanza degli evangelici è chiara, dal momento che la loro influenza politica non ha fatto altro che crescere negli ultimi 20 anni, soprattutto all'interno del Congresso", afferma lo storico della Washington State University Matthew Avery Sutton, autore di *American Apocalypse*, uno studio della moderna fede profetica. E come chiariscono le dichiarazioni di Hagee e di suo figlio, la destra evangelica, a differenza di molti altri americani religiosi, non ha alcun interesse in una soluzione negoziata all'occupazione israeliana. "Nel loro mondo ideale, non ci sarebbe una soluzione a due Stati, né uno Stato palestinese", osserva Sutton. "L'idea è che gli ebrei dovrebbero controllare l'intera terra controllata dal re Davide".

Ma garantire agli ebrei il controllo unilaterale sui territori occupati non significa in alcun modo un'approvazione degli ebrei in quanto ebrei. Negli schemi dispensazionalisti di Hagee e di altri predicatori della fine dei tempi, gli ebrei sono un mezzo per raggiungere un fine: la causa efficiente dell'incendio finale, ma non agenti spirituali autonomi di per sé. Hagee infatti ha compilato una lunga serie di dichiarazioni antisemite, inclusa l'affermazione secondo cui Hitler e l'Olocausto rappresentarono l'opera della divina Provvidenza da quando culminarono nella creazione di Israele . (In un altro sfogo demenziale, Hagee definì lo stesso Hitler " un ebreo mezzosangue "). "In questo contesto si può essere sia filisionisti che antisemiti", dice Sutton. "Puoi credere che gli ebrei dovrebbero essere in Palestina, ma questo non significa che li stai effettivamente sostenendo. È stata una cosa difficile da scoprire come storico: che negli anni '30 i fondamentalisti americani potessero essere antisemiti e preoccupati per la difficile situazione degli ebrei nella Germania nazista".

Le certezze scritturali che attirano i credenti verso la profezia della fine dei tempi alimentano in primo luogo la diffusione della violenza e del caos. Lee Fang riferisce che diversi eminenti predicatori evangelici stanno già avvertendo il loro pubblico che chiunque cerchi di mediare un cessate il fuoco o un accordo di pace nella guerra di Gaza potrebbe benissimo essere l'Anticristo , proprio come nei romanzi *Left Behind* . Con la prospettiva di un'escalation del conflitto nella regione, gli evangelici "non hanno intenzione di vacillare sull'idea che questa è terra

ebraica e che Dio ha destinato Israele a diventare uno stato ebraico”, dice Sutton. “C'è la volontà di andare avanti, una volta che si aumentano la violenza e la guerra e si fanno fluire i succhi apocalittici. Penso che daranno tutto per Israele nel suo insieme e diventeranno sostenitori ancora più forti dell'espansione degli insediamenti e di un'ulteriore occupazione. Perché credono che se lo faranno, Dio li benedirà e benedirà gli Stati Uniti”.

Quest'ultimo sentimento deriva da una tradizione evangelica affine al sionismo conosciuta come "teologia delle benedizioni", che fa perno sulla promessa di Dio ad Abramo nella Genesi di "benedire coloro che ti benedicono e maledire coloro che ti maledicono" - un marchio di seme - la dottrina della fede e della prosperità proiettata sulla scena mondiale. È anche chiaramente un articolo di fede centrale per il nuovo presidente della Camera Mike Johnson, un ardente evangelico che sottolinea la centralità delle sue convinzioni religiose nella sua politica. Rivolgendosi alla Coalizione Ebraica Repubblicana a Las Vegas, Johnson ha ribadito la sua opposizione al cessate il fuoco a Gaza, proclamando che “Dio benedirà la nazione che benedice Israele”. Ha anche fatto appello, non così tacitamente, alla logica della profezia della fine dei tempi quando ha dichiarato che “Dio non ha finito con Israele”. Chiaramente, lo stesso vale per gli evangelici americani.

Chris Lehmann è il capo dell'ufficio DC di The Nation e collaboratore di The Baffler. In precedenza è stato redattore di The Baffler e The New Republic ed è l'autore, più recentemente, di The Money Cult: Capitalism, Christianity, and the Unmaking of the American Dream (Melville House, 2016)



3 novembre 2023

Alleanza del sionismo cristiano con il satanismo Di Jonas E. Alexis

redattore senior

Una volta che un sistema rifiuta metafisicamente e categoricamente la logica, la ragione e la documentazione storica, quel sistema alla fine abbraccerà il satanismo, in un modo o nell'altro.

VT condanna la PULIZIA ETNICA DEI PALESTINESI da parte di USA/Israele 280 MILIARDI DI DOLLARI DEI CONTRIBUENTI USA INVESTITI dal 1948 nelle operazioni di pulizia etnica e occupazione statunitense/israeliana; 150 miliardi di dollari di "aiuti" diretti e 130 miliardi di dollari in contratti "offensivi" Fonte: Ambasciata di Israele, Washington, DC e Dipartimento di Stato americano.

Nel 2014 l'ex ufficiale della CIA Philip Giraldi fece un'interessante osservazione che merita di essere ripetuta. Scrisse allora,

“La connessione tra le guerre americane in Medio Oriente – e le sue guerre più in generale – con le forme più fondamentaliste del cristianesimo negli Stati Uniti è sorprendente. I sondaggi d'opinione suggeriscono che più uno è religiosamente conservatore, più sosterrà le guerre all'estero o anche quelli che molti potrebbero descrivere come crimini di guerra.

“Ad esempio, nel 2009, il 60% dei sedicenti evangelici sosteneva la tortura di sospetti terroristi. Ciò è alquanto sconcertante, poiché il cristianesimo è, se non altro, una religione di pace che ha abbracciato solo con riluttanza un concetto di “guerra giusta” che è stato sviluppato deliberatamente e con cautela per consentire ai cristiani – in circostanze molto limitate di minaccia imminente – di combattere per difendersi.

“A dire il vero, alcuni conservatori cristiani che potrebbero essere descritti come Armageddonisti considerano le guerre asiatiche dell'America come parte integrante degli eventi precursori che

porteranno alla Seconda Venuta di Cristo, che attendono con impazienza.

“Inoltre, un mio amico non interventista che proviene da un ambiente religiosamente conservatore mi ha spiegato come la contraddizione derivi in parte dal fatto che molti cristiani evangelici difficilmente si relazionano con il Nuovo Testamento.

«Mentre sanno recitare scritture e versetti tratti dall'Antico Testamento, spesso hanno solo marginalmente dimestichezza con i numerosi episodi del Nuovo Testamento che attestano l'esaltazione da parte di Gesù delle virtù della pacificazione e dell'amore per il prossimo.

“Se fosse vero, ciò significherebbe che molti evangelici sono molto più imbevuti dei valori dell'occhio per occhio o del punire i Filistei che del Sermone della Montagna”. [1]



Gibaldi avrebbe dovuto leggere il resoconto di Will Durant sui movimenti giudaizzanti, in cui dichiarava che ogni volta che un partito cominciava a *giudaizzare*, "l'Antico Testamento metteva in ombra il Nuovo". [2]
Gibaldi avrebbe dovuto leggere anche la valutazione di Heinrich Graetz sui movimenti giudaizzanti. Lo notava Graetz, il padre della storiografia

ebraica moderna

“Ogni volta che un partito della cristianità si oppone alla chiesa dominante, assume una sfumatura dell’Antico Testamento, per non dire dello spirito ebraico”. Successivamente gli stessi studiosi protestanti ammisero implicitamente che era proprio così. Ad esempio, lo storico protestante Donald M. Lewis lo sottolinea

Il senso di britannicità degli evangelici veniva ridefinito con l'aggiunta del filosemitismo e del sionismo cristiano come nuovi strati dell'identità britannica. La Gran Bretagna, in quanto “Israele protestante”, doveva proteggere e difendere “Israele secondo la carne” dal suo antico nemico persecutore, il cattolicesimo romano.

“Questa nuova enfasi sulla connessione evangelica con 'l'antico popolo di Dio' era quindi un'idea il cui tempo era giunto in quanto rivendicava le pretese evangeliche di essere autentico 'cristianesimo apostolico.... sia il filosemitismo che il sionismo cristiano divennero aspetti chiave della costruzione dell'identità dell'evangelicalismo britannico negli anni Trenta dell'Ottocento”. [3]

In passato abbiamo sostenuto che il sionismo cristiano è un altro movimento sovversivo che non ha nulla a che fare con i principi del cristianesimo ma ha tutto a che fare con l'ideologia rivoluzionaria ebraica. Era inevitabile che la Gran Bretagna e l'America cominciassero a proteggere Israele, a prescindere dal costo morale e politico. Come raccontò in seguito Lewis,

“La Gran Bretagna in quanto 'Israele protestante' doveva proteggere e difendere 'Israele secondo la carne' dall'antico nemico persecutore, il cattolicesimo romano”. [4]

Dopo secoli di protezione dell’“Israele secondo la carne”, lo stesso “Israele secondo la carne” è diventato il Golem, l'essere antropomorfo ebreo che non può essere frenato da alcuna razionalità rigorosa e ragionamento morale. Nel processo sembrava che tutti fossero stati fregati, ma soprattutto i palestinesi.

Come ha affermato lo scrittore ebreo John B. Judis del *New Republic* e dell'*American Prospect* nel suo studio *Genesis: Truman, American*

Jewish, and the Origins of the Arab/Israeli Concept, i sionisti
“cospirarono per cacciare gli arabi da un paese che secondo gli standard prevalenti di autodeterminazione sarebbero stati loro”. [5] Nel processo,

“I sionisti venuti in Palestina per fondare uno Stato hanno calpestato i diritti degli arabi che già vivevano lì. Questo torto non è mai stato adeguatamente affrontato, o riparato, e affinché possa esserci qualche tipo tra israeliani e arabi, deve esserci.

“I sionisti in Europa, Palestina e Stati Uniti, con la notevole eccezione di Ahad Ha'am e dei suoi protetti, si rifiutarono di riconoscere che si fosse verificato un errore. Avanzarono in una razionalizzazione dopo l'altra: dall'argomentazione dell'era imperiale secondo cui stavano portando la civilizzazione ai selvaggi, all'argomentazione successiva secondo cui mentre gli ebrei non avevano altro posto dove andare se non la Palestina, gli arabi palestinesi potevano vivere comodamente in qualsiasi paese arabo senza sacrificare il proprio diritto a se stessi. -determinazione.

“Questi argomenti sono stati avanzati dai socialisti europei e dai principali liberali e moralisti americani. E le reazioni violente e talvolta insensate degli arabi palestinesi e degli stati arabi vicini al torto originariamente inflitto agli arabi palestinesi hanno dato credibilità alle razionalizzazioni sioniste.

“Dopo la fondazione di Israele, i suoi sostenitori continuarono ad aggrapparsi a qualsiasi tesi che potesse contrastare l'idea che i sionisti dovessero qualcosa agli arabi palestinesi”. [6]

La difesa di Judis della liquidazione dei palestinesi è piuttosto interessante. Lui scrive:

“Gli ebrei d'Israele avevano conquistato un mondo tutto loro, ma a spese di un altro popolo. La storia, ovviamente, spesso funziona in questo modo. E se le persone sconfitte scompaiono, o sono relativamente deboli e poche in numero, i vincitori alla fine potranno mettere da parte il ricordo di ciò che hanno fatto. Pochi georgiani oggi ricordano o si pentono di aver scacciato i pacifici indiani Cherokee dalle loro terre”. [7]

Ma Judis ha sottolineato alcuni punti che gli stessi sionisti devono

ancora affrontare.

“Gli israeliani e i loro sostenitori hanno trascorso decenni cercando di spiegare il lato oscuro della loro conquista della Palestina. Sostenevano di essere vittime e aggressori arabi palestinesi. Collegarono il mufti e i suoi successori a Hitler e ai nazisti.

“Hanno insistito sul fatto che non esistessero cose come i palestinesi, un'affermazione che i governanti della Giordania erano ansiosi di riaffermare. Ma il popolo palestinese non se n'è andato ed è cresciuto di numero, e ricorda vivente che quello che fu un trionfo per il sionismo nel 1948 è stato per lui una catastrofe duratura”. [8]

Ancora una volta, il sionismo cristiano è un movimento totalmente al di fuori dei principi del cristianesimo. Ad esempio, ascolta il buon reverendo John Hagee. Egli scrive che Gesù “studiò la Mishnah, la documentazione scritta delle tradizioni orali ebraiche, all'età di dieci anni e all'età di tredici anni ricevette il bar mitzvah nel tempio. Dopo i quindici studiò il Talmud, i commenti rabbinici sulla legge”. [9]

L'unico modo in cui Hagee potrebbe farla franca con queste sciocchezze storiche è perché la sua visione del mondo sionista non gli permette di vedere l'ovvio. La *Mishnah* fu scritta solo secoli dopo la morte di Gesù, e il Talmud fu codificato secoli dopo.

Dire che Gesù fu istruito nella *Mishnah* equivale a dire che Thomas Jefferson lesse *My Life* di Bill Clinton o *Decision Points* di George W. Bush ! Sicuramente Hagee non lo ha imparato dalla storia, ma apparentemente dai rabbini, poiché il rabbino più popolare d'America, Shmuley Boteach, ha fatto un'affermazione simile.

Hagee va al dunque e pone la questione senza mezzi termini: “gli ebrei non rifiutarono Gesù come Messia; fu Gesù a respingere il desiderio degli ebrei che lui fosse il loro Messia”. [10] Hagee continuò,

“Il popolo [ebraico] voleva che Lui fosse il loro Messia, ma Lui rifiutò assolutamente. Gli ebrei non stavano rifiutando Gesù come Messia, era Gesù che si rifiutava di essere il Messia per gli ebrei!” [11]

E' già abbastanza brutto. Ma ancora una volta questo è tipico del sionismo cristiano. Non sono in grado di costruire un argomento coerente perché operano in un sistema che non è stato formato sulla base della logica, della ragione e di seri studi storici. Una volta che un sistema rifiuta metafisicamente e categoricamente la logica, la ragione e la documentazione storica, quel sistema finirà per abbracciare il satanismo, in un modo o nell'altro.

Tutto quello che bisogna fare è prestare molta attenzione ad alcune delle affermazioni più stravaganti che Rich Swier ha perpetuato nelle ultime due settimane. Nonostante i miei due articoli affrontino le incoerenze storiche nelle sue opinioni, Swier continua a essere insensibile come un toro infuriato, rifiutandosi di impegnarsi con qualsiasi argomento sostanziale che gli venga presentato. Conversare con lui sembra infruttuoso come parlare ad un bancomat. Per fornire ulteriore contesto, credo sia pertinente pubblicare l'ultima e, forse, l'ultima conversazione che ho avuto con lui.

Swier: Accolgo con favore chiunque sottoponga i miei articoli a una valutazione scientifica.

Alexis: Rich Swier è semplicemente uno scherzo. Sentirlo dire che “accoglie favorevolmente chiunque sottoponga i miei articoli a valutazione scientifica” è solo un'altra bugia. Nello specifico ho dedicato almeno due articoli a parlare delle sciocchezze complete di Rich, producendo una documentazione dopo l'altra. Non ha nemmeno fatto alcun tentativo di rispondere ad un singolo punto importante. Ora ci dice che è disponibile a sottoporre i suoi articoli a una “valutazione scientifica”.

Ecco qualcosa da considerare: chi sta portando i migranti in gran parte del mondo occidentale? Il cinese? I nordcoreani? Sentiamo la stessa ideologa Barbara Lerner Spectre:

“Penso che ci sia una rinascita dell'antisemitismo perché in questo momento l'Europa non ha ancora imparato a essere multiculturale. E penso che saremo parte delle difficoltà di quella trasformazione, che deve avvenire. L'Europa non sarà più la società monolitica che era nel secolo scorso. Gli ebrei saranno al centro di tutto ciò. Si tratta di un'enorme trasformazione da realizzare per l'Europa. Ora stanno entrando in una modalità multiculturale e gli ebrei saranno risentiti a

causa del nostro ruolo guida. Ma senza questo ruolo guida e senza questa trasformazione, l'Europa non sopravviverà”.

Swier: Sembra che tu abbia dimenticato la cortesia comune quando ti rivolgi agli altri. Usare i peggiorativi è al di sotto della tua posizione su VT.

Non mento e non racconto barzellette.

Quali prove storiche o scientifiche hai per contestare quanto ho scritto?

Per favore analizza queste colonne e dimmi cosa ne pensi.

Alexis: È ironico che tu parli di “cortesia comune quando ti rivolgi agli altri”. Sembra che tu abbia dimenticato di essere stato tu a scrivere rapidamente un commento in un articolo che ho scritto e a dire senza una sola prova che si trattasse di "stronzate". Sembra che un'affermazione come "Rich Swier mente" ti entri nella pelle.

In ogni caso, sembra molto interessante quando hai detto: “Non mento e non racconto barzellette”. Sul serio? E tu dici di essere cristiano? Stai svergognando i cattolici onesti perpetuando cose del genere. Abbiamo osservato l'interazione che hai avuto con Kevin Barrett, durante la quale hai dichiarato incessantemente che Hamas si occupa di uccidere bambini: affermazioni completamente folli a cui solo una persona con un'ideologia malvagia potrebbe credere.

Inoltre, sembra anche che tu non abbia mai letto attentamente i due articoli che ho scritto sulla tua incessante ricerca nel perpetuare bugie e inganni. Torna agli articoli e guarda cosa ho detto. Questo era uno dei motivi per cui volevo un dialogo accademico, non qualche tipo di esperienza personale che potresti aver avuto durante il servizio militare. Pensavo davvero che fosse al secondo anno da parte tua chiedere ripetutamente a Kevin Barrett: “Sei stato in Israele? Hai prestato servizio militare”? Ancora una volta, cosa c'entra questo con la documentazione storica? Cosa succede se qualcuno presta servizio militare per più di 40 anni e arriva alla conclusione opposta?

Questa è una logica semplice che richiede solo un'istruzione elementare.

Ed è così triste che una persona con un dottorato di ricerca. pone incessantemente domande come questa, nonostante vi sia stato fatto notare più volte che è sciocco. Ed è davvero inadeguato dire che “quali prove storiche o scientifiche...”

Se parli di Israele, ho già indicato tutte le fonti accademiche e storiche, e tu sei fuggito da loro e ti sei rifiutato di affrontarle.

Ora torniamo alla cosiddetta “immigrazione”. Ti ho appena inviato una citazione da Spectre. Hai avuto a che fare con loro? Hai risposto a quello che ha detto? No. Stai davvero svergognando le stesse istituzioni in cui hai conseguito il dottorato.

Se sei serio a riguardo, inizia a fare ricerche storiche e accademiche. Vi ho già segnalato alcune fonti accademiche. Ecco un'ulteriore fonte con cui puoi confrontarti, ed è scritta da due studiosi ebrei: *Jewish Terrorism in Israel* (Columbia University Press, 2009). Quando hai finito di leggerlo, allora parliamone, perché se pensi che Hamas stia perpetuando il terrorismo e Israele no, allora ti sfido a prendere quel libro. Fino ad allora, smettiamo di parlare dell'idea malvagia secondo cui Israele sta essenzialmente combattendo il terrorismo.

Swier: Rimango fedele al mio commento di merda sulle cosiddette prove che hai scritto al riguardo nel tuo articolo.

L'informazione era sbagliata e le fonti imperfette.

Non ti ho mai attaccato personalmente né insultato.

Ti sbagli e semplicemente non lo vedi. Stai giustificando un'ideologia incentrata sulla pulizia etnica dell'Islam e la sua ideologia, propaganda e organizzazioni terroristiche, ad esempio Hamas.

Le mie esperienze di vita sono ciò che guida la mia comprensione dell'odio verso l'Alleanza Rosso/Verde/Arcobaleno. Creano miti secondo cui l'Islam è pacifico e sono gli infedeli ad essere colpevoli di tutti i loro problemi e i loro fallimenti.

Proprio come i comunisti che hanno massacrato milioni di innocenti, così fanno Hamas e i Fratelli Musulmani et al. al.

Proprio come i sodomiti che adescano i bambini minorenni per fare sesso, così anche loro ti adescano per diffondere i loro miti.

Te lo chiedo ancora: sei mai stato in Israele e hai mai servito il tuo Paese?

Se non lo hai fatto, allora non sai nulla tranne quello che ti hanno propinato i propagandisti.

Espongo le assurdità incontrastate in cui credi davvero.

Conclusione

Nei miei articoli che discutono le opinioni di Swier, ho affrontato specificamente la questione del perché domande come "Sei mai stato in Israele?" sono del tutto irrilevanti per il dibattito storico. Tuttavia Swier continua a sollevare queste domande come se fosse un bancomat. Nel suo dibattito con Kevin Barrett, che condivido alla fine di questo articolo, solleva nuovamente la stessa questione.

La cosa interessante è che quando Barrett gli chiese della USS Liberty, la risposta di Swier fu piuttosto scioccante: "È quella che fu catturata dai nordcoreani?" Ciò lascia particolarmente perplessi considerando gli anni di esperienza militare di Swier e solleva interrogativi sulla sua conoscenza dei resoconti storici. Ecco perché non possiamo più aiutare quest'uomo.

Video:

US/ISRAELI GAZA INVASION: Swier vs. Barrett - Who's The Real Enemy?

note

[1] Philip Giraldi, "Antico Testamento Forze Armate", *American Conservative*, 12 febbraio 2014.

[2] Will Durant, *La storia della civiltà: la riforma* (New York: Simon & Schuster, 1957), 372.

[3] Donald M. Lewis, *Le origini del sionismo cristiano* (Cambridge: Cambridge University Press, 2010), 103.

[4] Donald M. Lewis, *Le origini del sionismo cristiano* (Cambridge: Cambridge University Press, 2010), 103.

[5] John B. Judis, *Genesi: Truman, ebrei americani e le origini del conflitto arabo/israeliano* (New York: Straus e Giroux, 2014), 251.

[6] Ibid., 351-352.

[7] Ibid., 350.

[8] Ibid.

[9] John Hagee, *In difesa di Israele* (Lake Mary, Florida: Strang Company, 2007), 100.

[10] Ivi, 144-145.

[11] John Hagee, *I cristiani dovrebbero sostenere Israele* (San Antonio: Dominion Publishers, 1987), 67-68.

Jonas E. Alexis è laureato in matematica e filosofia. Ha studiato istruzione a livello universitario. I suoi interessi principali includono la politica estera degli Stati Uniti, la storia del conflitto Israele/Palestina e la storia delle idee. È l'autore del libro Metaphysical Failure: A Philosophical, Historical, and Moral Critique of Evolutionary Psychology, Sociobiology, and Identity Politics. Insegna matematica in Corea del Sud.

Ecco alcuni collegamenti ad altri articoli sul mio eMagazine per la tua

revisione e commento.

Professore di Berkeley: Hamas e Hezbollah sono “progressisti” e fanno parte della “sinistra globale”

Berkeley Professor: Hamas and Hezbollah Are ‘Progressive’ and Part of ‘Global Left’ - Continue reading

La chiave per la pace in Medio Oriente spetta al popolo iraniano

The Key to Peace In the Middle East Rests With The Iranian People - Continue reading

Generale dell'esercito in pensione: Hamas ha violato "ogni legge esistente sulla guerra terrestre"

Retired Army General: Hamas Has Violated ‘Every Law of Land Warfare That There Is’ - Continue reading